**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**“Don Lorenzo Milani”**

**Via Achille Montanucci 138**

**Civitavecchia (Roma)**

**Piano di lavoro annuale di Geografia classe 1°\_\_\_**

**A.S. 20­­\_\_\_/­­­\_\_\_\_**

**Presentazione della classe:**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Numero alunni** | **Maschi** | **Femmine** | **Ripetenti** | **BES** |
|  |  |  |  |  |

**Analisi della situazione di partenza:**

**Tipologia della classe:**

|  |  |
| --- | --- |
| * **Vivace** |  |
| * **Tranquilla** |
| * **Problematica** |
|  |

**Fasce di livello individuate da**

|  |
| --- |
| * **prove d’ingresso** |
| * **osservazioni sistematiche** |
| * **griglie di osservazione** |
| * **informazioni fornite dalle elementari** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Alta ( voto 10-9)**  **Alunni che mostrano impegno costante, partecipazione attiva, metodo di lavoro autonomo** |  |
| **Medio-alta ( voto 8-7)**  **Alunni che mostrano impegno adeguato, partecipazione attiva, metodo di lavoro efficace** |  |
| **Sufficiente (voto 6)**  **Alunni che mostrano conoscenze e abilità sufficienti o quasi, necessitano di chiarimenti e hanno difficoltà nel metodo di studio.** |  |
| **Bassa ( voto 5-4)**  **Alunni che mostrano impegno scarso, mancanza di partecipazione, metodo di lavoro da acquisire** |  |

**NUCLEI FONDANTI**

* Orientamento nell’ambiente fisico e umano
* Relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
* Uso del linguaggio specifico
* Uso degli strumenti propri della disciplina

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COMPETENZE | ABILITA’/RISULTATI ATTESI | CONOSCENZE |
| * Utilizza concetti geografici e strumenti per orientarsi nello spazio e comunicare informazioni sull’ambiente che lo circonda * Comprende lo spazio geografico come un sistema territoriale formato da elementi fisici e antropici * Individua sulla carta i principali riferimenti naturali e antropici dell’Italia * Comprende l’importanza degli elementi fisici, artistici e architettonici per tutelarli e valorizzarli * Riconosce gli effetti delle decisioni e delle azioni dell’uomo sul territorio | * Apprendere il linguaggio specifico della disciplina * Sapersi orientare * Saper leggere e ricavare informazioni da carte, grafici e tabelle * Confrontare e riflettere sulle differenze tra diverse realtà geografiche * Saper costruire cartine, grafici e tabelle | * Possedere i concetti cardine delle strutture geografiche: paesaggio, ambiente, regione, territorio * Conoscere i segni convenzionali della cartografia * Riconoscere gli effetti delle azioni dell’uomo nella modifica del territorio * Individuare le esigenze dell’ambiente per assumere un atteggiamento responsabile verso di esso |

La geografia, dopo anni di dibattito sulla sua funzione, è finalmente considerata elemento fondante nella formazione scolastica. Il campo tematico affidato ai programmi di geografia della scuola media rientra quasi del tutto nel settore della geografia umana; come sappiamo, la geografia umana studia i rapporti fra la Terra e l’Uomo e le relazioni fra uomini ed esseri viventi che la popolano.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI**

* Acquisire padronanza dei contenuti delle materie e capacità di usare correttamente tecniche e strumenti specifici
* Esporre, in maniera corretta, fatti e problemi relativi agli eventi geografici studiati
* Comprendere i principali nessi temporali, logici e causali esistenti tra i fenomeni geografici
* Collocare correttamente in ambito spazio-temporale i fenomeni e gli avvenimenti studiati
* Analizzare un evento o un fenomeno geografico scomponendolo nei suoi principali nuclei significanti stabilendo rapporti di causa ed effetto
* Rielaborare in modo personale i contenuti appresi utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina

**OBIETTIVI MINIMI**

* Saper osservare e codificare semplici immagini geografiche
* Sapere estrapolare da un testo le informazioni principali
* Saper riconoscere vari tipi di carte geografiche (fisica, politica e tematica)
* Saper riconoscere i principali tipi di grafici
* Saper collocare l’Europa sulla carta geografica
* Conoscere le principali caratteristiche delle regioni europee
* Usare gli elementi minimi del lessico specifico

CONTENUTI

**Testo adottato:** Laura Ferrari – Giulio Mancini *Ti racconto il mondo,* Le Monnier Scuola

* Introduzione allo studio della geografia
* L’ambiente e il paesaggio (differenze e classificazione)
* Gli strumenti del geografo (carte geografiche, tabelle e grafici, reticolato geografico)
* Aspetto fisico dell’Italia e dell’Europa
* Aree climatiche e biomi
* La popolazione europea
* Le città e l’urbanizzazione
* Lingue e religioni in Europa
* Settori: primario – secondario – terziario

MEZZI E STRUMENTI

* Libro di testo
* Uso di schede e/o materiale predisposto dal docente
* Lavori individuali, in coppie di aiuto e di gruppo secondo adeguate tecniche didattiche
* Uso di mezzi audiovisivi
* Visite e uscite didattiche

**METODOLOGIA**

Più che privilegiare una metodologia assoluta, si cercherà di utilizzare una pluralità di metodologie per stimolare nell'alunno le sue potenzialità e capacità. Gli alunni saranno guidati alla conoscenza degli avvenimenti con letture di documenti e brani storiografici adeguati, attinti sia dal testo in uso, sia da altra provenienza. Gli alunni impareranno a fare operazioni di sintesi mediante l’elaborazione di schemi, mappe e appunti. Saranno inoltre guidati alla comprensione di tabelle cronologiche e diagrammi, al lavoro di ricerca, all’esame delle fonti. La discussione in classe costituirà un momento fondamentale di riproposta critica dei contenuti per offrire le adeguate integrazioni e gli opportuni approfondimenti. Si cercherà di instaurare un rapporto di collaborazione tra gli alunni, anche attraverso il lavoro di gruppo, al quale si affiancherà il lavoro individuale per una maggiore interiorizzazione dei contenuti.

La didattica partirà sempre dal recupero delle conoscenze e, attraverso progressive sollecitazioni, porterà ad allargare, chiarire e strutturare le esperienze più immediate per rivolgersi, in seguito, con maggior sicurezza, verso realtà lontane nel tempo e nello spazio; privilegerà la visione di film e documentari, le conversazioni, i dibattiti.

**STRATEGIE DI INTERVENTO**

Si procederà inizialmente con lezione di tipo frontale. Seguirà poi la lezione dialogata per la presentazione dei contenuti fondamentali. Si passerà alla creazione di mappe concettuali per avere una visione completa del contesto storico o geografico preso in considerazione.

La lezione frontale, per la presentazione degli argomenti, sarà alternata al dialogo con gli allievi e alla lettura di testi, per stimolare curiosità e attenzione e facilitare una migliore comprensione dei temi oggetto di analisi.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La formulazione della valutazione terrà conto non solo dei dati raccolti nelle verifiche, ma scaturirà dalle osservazioni sistematiche condotte dal docente, tenendo conto dei seguenti parametri:

* Livelli di partenza
* Impegno e partecipazione
* Metodo di lavoro
* Organizzazione e utilizzo delle conoscenze
* Risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza

**VERIFICHE**

La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell’alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove, sistematiche e periodiche, avverranno sia attraverso interrogazioni, per favorire la corretta esposizione orale, sia mediante prove scritte:

* Domande vero-falso, a scelta multipla, a completamento e corrispondenza;
* Lavori prodotti individualmente o in gruppo (grafici, tabelle, cartelloni, ipertesti, ecc.) costituiranno momento di verifica.
* Questionari al termine delle unità didattiche

**DESCRITTORI DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **VALUTAZIONI** | **INDICATORI** |
| 10 | Sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e proprie riflessioni, utilizzando il linguaggio specifico.  Riconosce e descrive i processi storici. |
| 9 | Sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e proprie riflessioni, utilizzando il linguaggio specifico.  Coglie i momenti fondamentali dei processi storici. |
| 8 | Sa esporre le conoscenze acquisite, cogliendo la relazione causa-effetto con un linguaggio appropriato. |
| 7 | Sa esporre le conoscenze discretamente riconoscendo in modo essenziale relazioni causa-effetto e utilizzando parzialmente il linguaggio specifico. |
| 6 | Sa esporre le conoscenze in modo meccanico, operando collegamenti e confronti e utilizzando il linguaggio specifico solo se guidato. |
| 5 | Possiede parziali conoscenze riconoscendo con difficoltà i nessi causa-effetto con un linguaggio poco appropriato. |
| 4 | Possiede conoscenze minime e troppo frammentarie per operare collegamenti e utilizzare il linguaggio specifico. |

Per quanto riguarda l’insegnamento dell’educazione Civica si fa riferimento al documento Piano di lavoro annuale di Cittadinanza e Costituzione, inserito all’interno della piattaforma Microsoft Teams.

Civitavecchia Prof.